

«Subito azioni per creare occupazione»

Un tema caldo. Il sindacato risponde al presidente locale di Confindustria in merito al blocco dei licenziamenti
«Serve un ammortizzatore che garantisca universalmente i lavoratori perché non tutti ora hanno le stesse tutele»

CHRISTIAN DOZIO

La punzecchiatura del presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, l'altro giorno, non è passata inosservata. Del resto, il richiamo era preciso, quando affermava che «serve un salto culturale anche da parte dei sindacati: si parla di blocco dei licenziamenti, ma il problema per le aziende è, all'opposto, trovare personale da poter assumere».

Qui Cgil

La replica non ha tardato ad arrivare. «Noi - esordisce il segretario generale della Cgil Lecco, Diego Riva - non sosteniamo il blocco dei licenziamenti a prescindere: vorremmo che si utilizzasse questa fase per mettere in campo gli interventi che servono, specialmente sotto il profilo degli ammortizzatori sociali. Bisogna impostare azioni che permettano da subito di creare occupazione con le risorse che arriveranno dall'Europa e che forse non saranno nemmeno sufficienti. Perché dal Pnrr si evince che la crescita occupazionale arriverà dal 2023/2024. In questo senso, ricordiamo che abbiamo anche l'esigenza di aumentare la percentuale di manodopera femminile dall'attuale 30% a oltre il 60%».

Il tema di fondo è comunque quello della riforma degli ammortizzatori sociali. «Abbiamo visto quanto sia stata importante in questi difficili mesi la tutela fornita dalla cassa Covid, che ha

dato copertura anche ai settori che non godevano di questo strumento. Dunque bisogna sfruttare questo periodo, in cui i lavoratori sono tutelati dal blocco dei licenziamenti, per andare a costruire un ammortizzatore che garantisca universalmente tutti i lavoratori, perché non tutti ora hanno le stesse tutele. Contestualmente bisogna provare a mettere in campo un miglioramento della Pa in questo ambito, in relazione ai Centri per l'impiego, e alle politiche attive. Bisogna fare leva sul blocco per guadagnare il tempo necessario a mettere a terra queste azioni, propedeutiche anche a una vera riforma fiscale».

Qui Cisl

Sul tema è intervenuto anche Mirco Scaccabarozzi, guida della Cisl Mbl. «Le preoccupazioni

■ «Un incremento delle competenze deve coniugarsi alla valorizzazione del capitale umano»

■ «Ciò di cui intanto abbiamo bisogno è la correlazione Its-apprendistato»

avanzate sullo skill mismatch territoriale sono pienamente condivisibili, ma la Cisl crede che l'utilizzo di questo tema a sostegno dello sblocco della moratoria sui licenziamenti sia profondamente sbagliato. Le nostre posizioni (con richiesta di una proroga al blocco fino a tutto ottobre, ndr) guardano al sistema Paese e non semplicemente a un segmento, anche alla luce delle stime previsionali non certo rosee di Bankitalia (600mila posti a rischio, ndr)».

In ogni caso la convinzione è che il tema formazione debba restare centrale. «Il Recovery plan è orientato anche alla riforma degli Istituti tecnici superiori. L'elemento che desta qualche preoccupazione è l'esplicito riferimento documentale a "un'integrazione dei percorsi Its con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti" nel senso che vorremmo si evitasse il dirottamento dei fondi previsti alle università o ai centri di formazione professionale. Ciò di cui abbiamo bisogno è la correlazione Its-apprendistato, come già avviene in analoghi contesti europei».

«Ma deve essere chiaro a tutti, specie al mondo dell'impresa - la chiosa -, che un incremento delle competenze deve coniugarsi alla valorizzazione del capitale umano. Una politica aziendale di riduzione di costo a discapito della produzione di valore non è accettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tema di fondo è quello della riforma degli ammortizzatori sociali



Diego Riva (Cgil)



Mirco Scaccabarozzi (Cisl)

Il riconoscimento a quegli studenti È orgoglio Badoni

La cerimonia

Premiati i ragazzi dell'istituto che si sono distinti in diversi ambiti

Studenti sugli scudi, ieri all'istituto Badoni, dove sono andate in scena le cerimonie di premiazione dei ragazzi che si sono distinti in diversi ambiti.

A fare gli onori di casa, naturalmente, la dirigente scolastica Luisa Zuccoli, che ha ricordato come si sia ormai alla conclusione di un «anno difficile, ma abbiamo voluto ripristinare il momento delle premiazioni, che l'anno scorso nostro malgrado abbiamo dovuto sospendere ma il cui senso abbiamo sempre voluto portare avanti anche con il contributo dei sostenitori della nostra scuola. Posso dire che sono orgogliosa di essere in questa comunità, dove abbiamo cercato quest'anno di organizzare le attività nel modo migliore, nonostante le tante difficoltà che abbiamo incontrato».

In primo luogo, i riflettori si sono accesi sui vincitori del pre-

mio «Luigi e Antonio Riva-Electro Adda», con il presidente di Electro Adda e di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, collegato da remoto.

In questo senso, gli applausi sono andati ai ragazzi della 5ª Amm, che hanno realizzato una «Mano robotica». Si tratta degli studenti Spillere, Gianola, Fazzini e Galli. Al secondo posto Bacchio, Barone, Corti, Floris, Lucia, Ravasio, Riccio e Trezzi della 5ª Bi per «Scann3D», mentre al primo, per la «Macchina CNC Plotter», si sono piazzati Landi, Zucchi e Carsana della classe 5ª Dmm.

Tre anche i premi Seta, promossi dalla nuova academy fondata da Easynet sul tema della cybersecurity con l'obiettivo di avvicinare anche la componente femminile alle materie Stem. «Sono un orgoglioso ex studente del Badoni - ha commentato il presidente della società lecchese, Giorgio Missaglia -. La nostra Academy vuole essere uno spunto per portare a Lecco qualcosa di nuovo, basata sulle eccellenze del settore in campo formativo. La collaborazione con



I ragazzi premiati all'Istituto Badoni. Riconosciute anche le loro competenze digitali

Camera di commercio

«Top of the Pid», via al concorso

Al via le candidature per l'edizione 2021 del premio «Top of the Pid», riconoscimento indetto dalla rete nazionale dei Punti Impresa Digitale per selezionare progetti di imprese che hanno saputo innovare i prodotti o i modelli di business grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali. L'iniziativa ha l'obiettivo di individuare progetti di innovazione digitale che possano aiutare le imprese nella ripartenza economica e di favorirne la diffusione creando nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale. In particolare, saranno premiate le imprese che hanno realizzato progetti di innovazione digitale

con riferimento a una serie di ambiti identificati in sostenibilità, sociale, manifattura intelligente e avanzata, servizi commercio e turismo, nuovi modelli di business 4.0. In palio un'assistenza personalizzata su temi relativi alla digitalizzazione della propria impresa, avvalendosi dei servizi messi a disposizione dei Pid, la partecipazione alle attività di media relation dedicate a «Top of the Pid» per ottenere l'attenzione dei media sul proprio progetto, la pubblicazione di un video sui canali social nazionali e sul portale del progetto, ma anche sui canali di comunicazione della Camera di commercio locale.

questo istituto è importante, per questo motivo intendiamo portare avanti questo percorso nei prossimi anni».

Il Premio Seta è andato quindi a Martina Manzini, Beatrice Spazzadeschi e Marta Spreafico. Infine, spazio al premio dedicato alla memoria del prof. Enrico Sirtori, il cui ricordo è ancora vivo nei colleghi che l'hanno conosciuto. Era «preparato, capace, amato dai ragazzi e stimato dai colleghi», come hanno ricordato Bruno Polti e Giorgio Cosentino. I riconoscimenti sono stati consegnati a Mattia Sala, Leonardo Lafranconi, Cristian Invernizzi, Dario Valtolina (che ha vinto la gara nazionale di elettronica), Michele Lanfrancini, Gabriele Corti, Simone Berva e Lorenzo Maroni. **C.Do.**

Autoriparatori Ecco un ciclo di incontri per la crescita

Webinar

«Il futuro: nulla sarà più come prima!». È il titolo del ciclo di webinar organizzato dalla categoria autoriparatori di Confartigianato Imprese Lecco con inizio giovedì 17. Si tratta di un percorso di approfondimento sui nuovi scenari dell'automotive e della mobilità per accompagnare gli autoriparatori nel processo di trasformazione in atto sul mercato.

Il percorso è articolato in quattro incontri virtuali che si terranno dalle 20 alle 21.30, dedicati alle principali tematiche di attualità e interesse per il comparto che saranno trattate da autorevoli relatori e esperti.

Primo appuntamento dedicato a «Trend e sfide nel post-vendita: fidelizzare il cliente per cogliere le opportunità in un mercato che cambia». Il 24 giugno («L'elettrificazione dei veicoli MI: dall'ibrido all'elettrico, una sintesi degli sviluppi di mercato e delle tecnologie in gioco»), l'1 luglio («La transizione ecologica passa per la mobilità elettrica: opportunità per il settore dell'autoriparazione») e il 5 luglio («Il futuro dell'auto sarà solo elettrico?»). **C.Do.**